

Asl: Quota 100 significa 120 sanitari in meno

Martedì al convegno ci sarà la riflessione su come affrontare l'emorragia di medici e infermieri

Roberto Almonti

TERAMO - Si calcola che saranno circa 120 tra medici e infermieri a lasciare entro la fine dell'anno il servizio attivo all'interno della Asl di Teramo, con il pensionamento permesso dalla cosiddetta 'quota 100'. Un numero che pone delle evidenti difficoltà a una struttura sanitaria già carente, soprattutto sotto il profilo dei medici, nonostante il 2018 abbia costituito pietra miliare sul fronte dell'occupazione, avendo registrato la maxi infornata di personale delle professioni sanitarie. Ma si tratta di un problema che sta riguardando l'intero servizio sanitario nazionale che, attraverso l'organizzazione sindacale Anaa Assomed, calcola saranno circa 23mila i medici che andranno in pensione da qui al 2021. I medici che lascerebbero il sistema sanitario

per pensionamento sarebbero circa 18mila ed altri 18-20mila maturerebbero i requisiti per la quota 100 anche se, di questi ultimi, si stima potrebbe poi lasciare effettivamente l'incarico circa il 25%, ovvero 4.500.

I numeri e gli aspetti di questa nuova situazione saranno sviscerati nel focus che la Asl di Teramo ha organizzato per martedì prossimo 9 aprile, nell'aula convegni dell'ospedale Mazzini di Teramo. Porteranno il proprio contributo esperti di Istituzioni formative ed organizzazioni sanitarie, tra cui, in particolare, **Eugenio Gaudio**, Rettore dell'Università "La Sapienza" di Roma, **Francesco Ripa di Meana** e **Nicola Pinelli**, rispettivamente Presidente e Direttore di **Fiaso**, la Federazione delle aziende sanitarie ed ospedaliere. All'incontro parteciperà anche **Nicoletta Veri**, neo-Assessore alle Politiche della Salute della Regione Abruzzo, che trarrà le conclusioni alla fine del dibattito.



Peso:33%